

EDITORIALE

Elena Marescotti

“The other element in a professional spirit consist, I think, of a recognition of the responsibility of teachers to the general public. It is a commonplace that our young are the chief asset of society, and they proper protection and their proper nurture is the most fundamental care of society. Now a professional spirit would mean not merely that the teachers would be devoted to the continuous study of the questions of teaching within school room; but that they would also bear a responsibility as leaders, as directors in the formation of public opinion”.

(J. Dewey (1913), *Professional Spirit among Teachers*, in J. A. Boydston (Ed. by), *The Middle Works of John Dewey, Volume 7, 1899-1924: Essays, Books Reviews, Encyclopedia Articles in the 1912-1914 Period, and Interest and Effort in Education*, Carbondale, Southern Illinois University Press, 1979, p. 110)

Questo numero monografico della Rivista “Annali online della Didattica e della Formazione Docente” porta un titolo volutamente generale, *Aspetti e problemi della professionalità e della pratica docente in Europa*, poiché raccoglie una serie di approfondimenti diversi per tematiche, per approccio e per collocazione geografica di riferimento ma, comunque, tutti accomunati dall'intento di presentare questioni rilevanti per la formazione alla professionalità docente e per il suo esercizio, intesa nei suoi risvolti teorici, storici, didattici.

La ragione per cui i contributi qui presentati danno luogo ad un “numero speciale”, a supplemento del n. 12/2016 su *Lo tsunami delle guerre: guerra, educazione e scuola*, a cura sempre di Luciana Bellatalla, si spiega alla luce del contesto in cui gli stessi sono stati progettati ed approntati. Tali scritti, infatti, sono il frutto della rielaborazione di una selezione di relazioni presentate in occasione del Seminario Internazionale di Studi *Educational Studies in a Comparative Perspective: Italian and European Situations*, svoltosi a Ferrara in due distinti appuntamenti (8-9 ottobre e 9-10 dicembre 2013) e quattro sessioni tematiche di lavoro (“Lifelong Education”; “Literature for Children, including Schoolbooks”; “History of Education”; “Comparative and Special Education”), organizzato da Luciana Bellatalla nell’ambito delle attività del “Laboratorio di Teoria e Storia della Scuola” del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Ferrara in collaborazione con due associazioni di ricerca: il CIRSE (Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educativa e la SPES (Società di Politica, Educazione e Storia).

In un primo momento – nel 2014 – i contributi furono pubblicati, previa valutazione del Comitato Scientifico del Convegno medesimo, sulla Rivista “Annali online di Storia dell’educazione e della Politica Scolastica”. Purtroppo tale Rivista – e come già si diceva, appunto, nell’Editoriale del n. 12/2016 – a seguito del pensionamento di Luciana Bellatalla, che l’ha fondata e diretta, non potrà proseguire oltre la sua attività; di qui, l’idea di non abbandonare un corpus di contributi così originali ed interessanti su di un binario morto ma, piuttosto, di rilanciarne la presenza attraverso questa seconda pubblicazione.

Tale proposta è stata accolta dal Comitato di Redazione senza riserve, anzi, con entusiasmo, in primis proprio per l’attinenza con gli interessi della Rivista, che qui può giovare di elementi importanti per una comparazione con le realtà formative – e con metodi e aree di ricerca sulle realtà formative – di altri Paesi europei.

Deciso, dunque, di dar luogo a questo numero monografico, è stato necessario compiere alcuni passi intitolati alla correttezza, alla trasparenza e alla legittimità formale dell’operazione editoriale. Chi scrive e Luciana Bellatalla si sono occupate, in primo luogo, di informare e di ottenere il consenso di tutti gli autori coinvolti affinché questo “passaggio” potesse avvenire, e offrendo ad ognuno la possibilità di modificare, ampliare e/o aggiornare il proprio contributo rispetto alla versione del 2014. Gli articoli, dunque, dopo essere stati adeguati anche graficamente al formato della Rivista, sono stati sottoposti ad una ulteriore procedura di revisione, secondo la formula del *double-blind peer review system*, in modo tale che potessero rispondere, in tutto e per tutto, ai criteri di ammissibilità qui adottati. Ciò ha richiesto diverso tempo, giacché tutti gli autori hanno inteso rielaborare i loro contributi che, ad oggi, per taluni aspetti potevano risultare un po’ datati. Al contempo, in attesa dell’ufficiale e definitiva chiusura della Rivista “Annali online di Storia dell’educazione e della Politica Scolastica”, ne è stato oscurato il “vecchio” fascicolo online che raccoglieva le precedenti versioni, di modo che non vi fosse alcuna sovrapposizione o confusione; per la stessa ragione, agli autori è stato richiesto di espungere dai loro *curricula* e dalle banche dati che ne ospitano la produzione scientifica qualsiasi riferimento alla precedente pubblicazione.

Le vicende e le procedure adottate per questo numero, quindi, sono le stesse del n. 12/2016: per questo motivo si è ritenuto logico e coerente non dar luogo ad un ulteriore “nuovo” fascicolo, bensì ad un numero speciale in supplemento. Non ultimo, il coordinamento scientifico di Luciana Bellatalla ha rappresentato un solido motivo di continuità ed affinità tra i due fascicoli della Rivista, attraverso un’impostazione di fondo che, relativamente alla professionalità docente, intende esprimere la ricchezza e la “polifonia” interpretativa e propositiva: ne è una conferma la sua Presentazione che, entrando nel merito dei contenuti, argomenta più nel dettaglio la *ratio* di questa operazione culturale.